

MISSIONE 4  
ISTRUZIONE  
RICERCA

# DISCIPLINARE

## ALLEGATO 5



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

## AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTISTICA E MUSICALE (AFAM) – DD. n. 124 del 19 luglio 2023 e s.m.i.

*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’università” – Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate”, sotto-investimento T5 “Partenariati strategici/iniziative per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.*

### DISCIPLINARE

*(ai sensi dell’art. 4, c. 6, lett. c dell’Avviso)*

#### Art. 1

##### Oggetto del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare, in attuazione della Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 1, “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione dagli asili nido all’università” - Linea di investimento 3.4, “Didattica e competenze universitarie avanzate”, sotto-investimento T5 “Partenariati strategici/iniziative per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, nel rispetto di quanto previsto dall’Avviso (D.D. n. 124 del 19 luglio 2023), regola i rapporti tra il Ministero dell’Università e della Ricerca (d’ora in poi Ministero) e i Soggetti attuatori (Soggetto Capofila e membri del Partenariato), i termini, le condizioni, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione connessi alla proposta progettuale denominata \_\_\_\_\_ presentata da \_\_\_\_\_ (*denominazione del soggetto capofila*) in partenariato con \_\_\_\_\_ (*elencare i membri del partenariato*).

#### Art. 2

##### Obblighi dei Soggetti attuatori

1. A seguito della selezione, il Soggetto Capofila e i membri del Partenariato (in qualità di Soggetti attuatori) si obbligano:
  - a) a rispettare tutte le condizioni previste dall’Avviso e dal relativo Decreto di ammissione al finanziamento;
  - b) a possedere il *Gender Equality Plan*, oppure a fornire la lettera di impegno ad adottarlo entro un anno dalla data prevista per la presentazione delle domande;
  - c) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
  - d) a garantire il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea;
  - e) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dall’Avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
  - f) a fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal Ministero, anche dopo la conclusione delle procedure, relativamente alle attività svolte, ai *target*

- raggiunti e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità, così come previsto ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- g) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dall'Avviso;
  - h) a predisporre tutte le attività necessarie all'avvio dei progetti, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderle nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
  - i) ad individuare preventivamente eventuali fattori che possano incidere in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Ministero;
  - j) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività, in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dal Ministero;
  - k) ad assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici (per garantire la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la Legge 29 luglio 2021, n. 108) che, nelle diverse fasi di controllo e verifica, previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Organismo di *audit*, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE, Euratom, 1046/2018);
  - l) ad impegnarsi a rispettare il divieto di doppio finanziamento, previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 241/2021, non beneficiando (per le medesime spese rendicontate nell'ambito del progetto) di altre misure di sostegno finanziario regionale, nazionale o unionale;
  - m) a garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
  - n) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 241/2021 e dal Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
  - o) ad adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 241/2021, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
  - p) ad effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle

spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento a valere sul PNRR;

- q) a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS, compresa la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e degli indicatori di realizzazione degli interventi finanziati classificati sotto la voce "M4C1" "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU Sub-Investimento: 5 internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM)", dando evidenza del Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno, differenziandolo per genere (indicatore comune 14) e del Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 50< (indicatore comune 10);
- r) a garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili, nel rispetto del Regolamento (UE) 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- s) a garantire che il Ministero riceva costantemente tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- t) a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche *online*, sia *web* che *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- u) ad assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "*non arrecare un danno significativo*" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del *tagging* digitale, della parità di genere (*Gender Equality*) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- v) a rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2,

- lettera d) del Regolamento (UE) 241/2021, nonché sul conseguimento di eventuali *target* associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente;
- w) a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero, dalla Commissione europea e da altri organismi autorizzati, ivi compresi i controlli *in loco* presso i Soggetti responsabili dell'attuazione dei progetti;
  - x) a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo costantemente informato il Ministero sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 241/2021;
  - y) ad assicurare le infrastrutture necessarie per condurre le attività di ricerca previste dalla proposta progettuale.

### Art. 3

#### Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese

1. In esito alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, l'Istituzione Capofila potrà richiedere una prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 10% dell'importo agevolato. In casi eccezionali, debitamente motivati dall'Amministrazione titolare dell'intervento o dal Soggetto attuatore, l'importo dell'anticipazione richiesto potrà essere anche superiore al 10%, come previsto dalla Circolare MEF n. 19 del 27 aprile 2023.
2. Nel caso di un Soggetto attuatore di diritto privato, l'erogazione a titolo di anticipazione dovrà essere assistita da idonea garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria, oppure coperta da uno strumento fornito a garanzia da un Ente pubblico o dallo Stato membro, da mantenere per tutta la durata del progetto. L'anticipo sarà erogato esclusivamente al Soggetto capofila, che lo ripartirà tra gli eventuali Soggetti *partner* entro 10 giorni dal ricevimento del contributo da parte del Ministero.
3. Nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, per le successive erogazioni, il Soggetto capofila trasmette al Ministero, per conto dell'intero Partenariato, con cadenza bimestrale, mediante l'utilizzo di strumenti e modalità di tipo telematico, la documentazione attestante le attività progettuali svolte e la domanda di rimborso che riepiloga le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento con i relativi giustificativi di spesa e di pagamento.
4. Con cadenza semestrale, sempre per il tramite di strumenti e modalità di tipo telematico, il Soggetto Capofila provvede ad inoltrare la relazione tecnica sull'andamento delle attività di progetto.
5. Il Soggetto capofila relaziona, altresì, a conclusione delle attività progettuali, in ordine alla complessiva realizzazione del progetto finanziato dal Ministero, producendo la relazione tecnica finale comprovante l'avvenuto conseguimento dell'obiettivo generale previsto dalla proposta progettuale, così come approvata.
6. La relazione tecnica è sottoposta alla valutazione di un esperto, nominato dal Ministero, deputato alla valutazione del progetto nella fase "*in itinere*" e individuato - laddove necessario,

con il supporto del CNAM - tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

7. Il Ministero svolge i controlli di competenza “*in itinere*” sulla documentazione amministrativo-contabile relativa alle spese sostenute per il tramite dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa SpA – Invitalia – in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550, di banche e società finanziarie, ovvero di altri soggetti qualificati. I controlli riguarderanno anche la verifica del rispetto delle condizionalità del PNRR e di tutti gli ulteriori requisiti previsti dalla Misura di riferimento.
8. All’esito delle verifiche di cui ai precedenti commi 4 e 5, il Ministero procederà alla erogazione delle somme ammesse.
9. Il contributo verrà erogato esclusivamente al Soggetto capofila, che dovrà impegnarsi a trasferire tempestivamente, e comunque non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione del contributo da parte del Ministero, agli altri componenti del Partenariato le somme di rispettiva competenza.
10. Le spese incluse nelle domande di rimborso sono sottoposte a verifiche, se del caso anche *in loco*, da parte delle strutture deputate al controllo.
11. Al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell’Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate, o utilizzate in modo non corretto, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche in conformità con quanto stabilito dall’art. 22 del Regolamento (UE) 241/2021.
12. Le erogazioni in favore del Soggetto capofila sono subordinate e condizionate alla effettiva erogazione delle risorse finanziarie da parte dell’Ispettorato Generale per il PNRR in favore del Ministero.

#### **Art. 4 Durata del progetto**

1. La durata massima delle iniziative non deve superare i 24 mesi, prorogabili di ulteriori 3 mesi. Resta comunque ferma la necessità di concludere il progetto entro il termine del 31 marzo 2026, fatte salve eventuali e sopravvenute modifiche legislative e/o regolamentari in ordine ai termini di ammissibilità previsti per il PNRR.
2. La proposta progettuale dovrà obbligatoriamente recare indicazione della data di avvio delle attività che sarà recepita nel Decreto di concessione del finanziamento. Ciascun iniziativa potrà essere avviata solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione. Non sono pertanto ammissibili le attività che a tale data risultino essere state già effettuate o avviate da parte dei Soggetti attuatori.

#### **Art. 5 Variazioni del progetto**

1. Le variazioni di natura soggettiva sono consentite solo nelle ipotesi di fusioni e/o incorporazioni o altri fenomeni successori derivanti da sopraggiunte modifiche legislative o regolamentari.
2. Le variazioni oggettive, riguardanti il piano dei costi e delle attività, così come presentato in fase di domanda ed approvato in fase di ammissione, sono consentite nella misura in cui non

abbiano impatto sulle finalità dell'intervento, come definite nell'Avviso, e sul conseguimento degli obiettivi connessi all'esecuzione del progetto.

3. Ogni eventuale variazione al piano dei costi e alle attività previste dovrà essere obbligatoriamente e tempestivamente comunicata al Ministero, per il tramite dei servizi della piattaforma CINECA, e potrà essere sottoposta alla valutazione di un esperto deputato alla valutazione del progetto nella fase "*in itinere*", al fine di verificare il rispetto di quanto stabilito al comma 2.
4. Le variazioni al piano dei costi non potranno in ogni caso superare, in termini cumulati, il limite del 20% rispetto al totale dei costi ammessi al finanziamento.
5. Le variazioni di natura soggettiva ed oggettiva saranno comunque soggette all'approvazione da parte del Ministero.
6. Le variazioni intervenute nel corso del progetto sono oggetto di Decreto ricognitivo finale, da redigersi a conclusione del progetto e preliminare all'erogazione del saldo finale.

## **Art. 6** **Meccanismi sanzionatori**

1. I finanziamenti possono essere revocati, in tutto o in parte, qualora si presenti una delle seguenti condizioni:
  - a) risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte in sede di presentazione della domanda;
  - b) mancata realizzazione dell'intervento o mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;
  - c) l'attività prevista non sia realizzata entro i termini indicati per la conclusione dei progetti, salvo eventuali proroghe;
  - d) il Soggetto attuatore non presenti tutta la documentazione richiesta in sede di rendicontazione o non la esibisca in caso di controllo;
  - e) in caso di mancato rispetto degli altri obblighi in capo al soggetto attuatore di cui al precedente articolo 2;
  - f) in caso di mancato rispetto di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti europei e di riferimento per l'attuazione del PNRR.
2. In caso di revoca totale del provvedimento di concessione del finanziamento, il Ministero procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti per legge.
3. In caso di revoca parziale, il Ministero dispone la valutazione dello stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, il Ministero determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere al Soggetto attuatore, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi dovuti per legge.
4. In caso di revoca, totale o parziale, qualora sia già stato erogato il contributo, il Soggetto attuatore, in qualità di beneficiario del finanziamento, dovrà restituire le somme ricevute. A questo riguardo, il Ministero si riserva la facoltà di operare compensazioni nei confronti del Soggetto beneficiario o escutere la garanzia fideiussoria.

5. Inoltre, i Soggetti attuatori, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne comunicazione attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dal Ministero. In tali casi, il Ministero procederà a revocare il contributo concesso e a richiedere la restituzione delle somme erogate o escutere la garanzia fideiussoria.

#### **Art. 7**

##### **Normativa di riferimento**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, si rinvia a quanto stabilito dall'Avviso (D.D. n. 124 del 19 luglio 2023 e s.m.i.) e dalla vigente normativa unionale e nazionale, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2021/241, al Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 (come modificato dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108) e al D.lgs. 36/2023.
2. Ciascun Soggetto attuatore è tenuto ad osservare la normativa nazionale ed unionale in materia fiscale, di tutela e sicurezza del lavoro, previdenziale e assistenziale, di impatto ambientale e parità di trattamento in materia di lavoro, nonché in materia di informazione e pubblicità e di appalti pubblici di servizi e forniture.

#### **Art. 8**

##### **Obblighi dei Soggetti finanziati in caso di contestazioni**

1. Qualunque contestazione e/o eccezione mossa dai Soggetti attuatori o che dovesse comunque insorgere all'interno del Partenariato, o anche nei confronti del Ministero, non potrà giustificare nessuna eccezione di adempimento né fondare la pretesa per sospendere l'adempimento degli obblighi assunti dai Soggetti attuatori con il presente Disciplinare.

#### **Art. 9**

##### **Foro competente**

1. Il Ministero e ogni suo ausiliario restano indenni da ogni responsabilità e comunque estranei ad ogni rapporto nascente con soggetti terzi in dipendenza dello svolgimento del progetto stesso, e saranno totalmente manlevati da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente, o indirettamente, connesse al progetto.
2. Per tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere e/o derivare dall'attuazione e/o interpretazione del presente Disciplinare, il Foro competente è quello di Roma.